

# Adorazione Eucaristica

Giovedì 24 ottobre 2024



Vangelo della XXX dom T.O.

**Preghiamo per la pace, le missioni e la diffusione  
del Vangelo, i malati...**

✠ *Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva*

🎵 **Canto di esposizione e offerta dell'incenso**

## RONDINI NEL CIELO

*Ora il nostro cuore cerca la tua voce,  
è la nostra forza credere in te*

***Diamo lode con il nostro canto,  
il nostro canto svegli la speranza***

*Rondini nel cielo come il nostro canto,  
volano più in alto verso la tua voce*

***Diamo lode con il nostro canto,  
il nostro canto svegli la speranza***

*Ora per amore mostri il tuo prodigio,  
segno del tuo amore sta nascendo un fiore.*

**Sacerdote:** Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

**Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo** (per tre volte alternato al *Gloria*)

**Breve intermezzo musicale per la preghiera personale**

❖ **Invito alla lode di Dio:** Salmo 66 (a cori alterni)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, \*  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via, \*  
fra tutte le genti la tua salvezza.

**Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.**

Esultino le genti e si rallegrino, +  
perché giudichi i popoli con giustizia, \*  
governi le nazioni sulla terra.

**Ti lodino i popoli, Dio, \*  
ti lodino i popoli tutti.**

La terra ha dato il suo frutto. \*  
Ci benedica Dio, il nostro Dio,  
ci benedica Dio \*  
e lo temano tutti i confini della terra.

*Gloria al Padre e al Figlio.....*

🎵 **Alleluia...**

❖ **Dal Vangelo secondo Marco (10, 46 -52)**

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di

nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

**1L** Il miracolo di Bartimeo, il mendicante cieco di Gerico, è tra le pagine più vivaci e più riuscite di Marco. La guarigione del cieco Bartimeo in superficie è una storia miracolosa, ma è anche, e in un senso più profondo, un dialogo sulla fede. Il cieco Bartimeo mostra di possedere un'intuizione profetica. La scelta del titolo «Figlio di Davide» evoca la discendenza regale di Gesù nonché le tradizioni giudaiche contemporanee su Salomone visto come mago e guaritore. Il mendicante Bartimeo qui chiede ben altro che un po' di spiccioli («che io veda di nuovo») ed ottiene molto di più di quello che chiede («la tua fede ti ha salvato»). Bartimeo diventa in tal modo un modello di fede in Gesù e tutto fa pensare che egli accetti l'invito di Gesù a diventare suo discepolo.

La pericope dunque mette in risalto ancora una volta l'importanza che Gesù attribuiva alla fede di coloro che ricorrevano a lui per essere guariti dalle loro infermità. Bartimeo era uno dei tanti ciechi, che s'incontravano lungo le strade della Palestina del tempo di Gesù, poiché la cecità era una malattia endemica assai diffusa, in modo speciale nella regione del Mar Morto.

Tuttavia la cecità ha un significato messianico nel senso che in molti testi dell'Antico Testamento, come del resto nei Vangeli, ridare la vista ai ciechi costituisce un segno del tempo messianico. Gesù stesso, infatti, ai discepoli del Battista che vogliono sapere se è lui il Messia, risponde: «Andate e riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito: i ciechi riacquistano la vista» (Lc 7,22). La cecità ha anche un significato simbolico: senza la Luce di Dio l'uomo è cieco e langue sul ciglio delle strade della

Vita vera. Bartimeo, pieno di fede-fiducia chiede a Gesù di avere pietà per la sua condizione. *Abbi pietà di me!* È la «Preghiera di Gesù» ripetuta incessantemente dai contemplativi di ogni tempo. Nel nostro modo pratico di considerare la preghiera, possiamo imparare da Bartimeo che quando ci volgiamo a Dio con tutto il cuore, egli ci ascolta sempre. In generale, quando ci rendiamo conto che non

possiamo più appoggiarci a tutte quelle cose in cui eravamo abituati a confidare, non per questo siamo pronti a rinunciarvi. Vediamo bene che non possiamo più sperare nei mezzi umani. Tendiamo verso qualcosa, ci proponiamo un obiettivo che non potremo mai raggiungere; continuamente frustrati, sperimentiamo il tormento della disperazione, e se ci fermiamo a questo punto, non possiamo che dichiararci sconfitti. Ma se ci volgiamo verso Dio, sapendo che non ci rimane altro che lui, e diciamo: «Ho fiducia in te e metto nelle tue mani la mia anima, il mio corpo e tutta la mia vita», allora la disperazione ci conduce alla fede

*(a cura dei monaci dell'abbazia di S. Maria di Pulsano)*

🎵 **CANTO: MENTRE CANTA IL VENTO**

Ora la notte cede il passo al giorno  
mentre canta il vento un sogno rimarrà  
sogno di preghiera, sogno di speranza  
sogno di un cammino che è iniziato già.

**Vento che sussurra questo nuovo canto  
Canto che racconta perché siamo qua  
La nostra speranza è portare a tutti  
Pace e serenità**

L'anima nostra è colma di pace,  
anche nell'errore Dio ci amerà  
quando i nostri occhi cercano i ricordi  
grazie a queste note noi preghiamo già.

## ❖ Perle di Spiritualità per una mistica feriale

### 2L: Dagli scritti di papa Luciani sull'umiltà sacerdotale

Ho tentato tante volte di essere più umile, ma ho dovuto constatare che la superbia è una volpe autentica: finge di dormire, poi, com'è che è, balza d'un lampo sulle galline. Proprio così: io ho fatto i funerali alla mia superbia cento volte. Nel fervore di qualche ritiro o di qualche rito mi sono in diverse occasioni illuso di averla messa due metri sotto terra e di averle cantato il *Requiescat*. Ma poi alla prima occasione essa è tornata fuori più vispa di prima; io ho sentito di nuovo che le critiche mi pungevano, che lodi mi lusingavano e che ero disperatamente preoccupato di quanto gli altri pensassero di me. Come ve la cavate voi, in situazioni del genere? Io cerco sempre di tornare da capo, sforzandomi di calcare di nuovo in testa gli insegnamenti dei maestri spirituali. La prima virtù? È l'umiltà, dice Agostino. La seconda? Ancora l'umiltà! La terza? Sempre l'umiltà. E San Gregorio di Nissa non esita a dire: "Un carro di buone opere trascinato dalla superbia conduce dritto all'inferno; un carro di mancanze condotto dall'umiltà porta in paradiso". E come dimenticare le parole del nostro caro San Francesco di Sales: "Le altre virtù, senza l'umiltà, sono un pugno di polvere nel cavo della mano: il primo soffio di vento le spazza via". Del resto anche Gesù ci ha esortato: Imparate da me che sono mite e umile di cuore.

### Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

#### Inno Te Deum laudamus (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre  
tu nascesti dalla Vergine Madre \* →  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso. →



Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

## ❖ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Confidiamo in Te, Gesù**

3L Dona sapienza ai nostri cuori  
Dona intelletto alle nostre menti  
Dona consiglio alle nostre incertezze  
Dona forza alle nostre debolezze  
Dona sollievo a chi è nella sofferenza  
Dona conforto a chi si sente solo  
Dona guarigione a chi è ammalato  
Dona conoscenza ai nostri pensieri  
Dona pietà alle nostre intenzioni  
Dona timore di Dio alla nostra vita  
Dona fede alla nostra preghiera  
Dona speranza al nostro cammino  
Dona carità alle nostre azioni  
Dona pace ai nostri giorni

Padre Nostro

### ♪ Canto: GESU' LINFA DI VITA

*Solo il tuo pane ci sazierà la fame:  
pane spezzato qui per noi.  
Corpo nel pane ci offri come vita,  
e ti sacrifichi per noi.*

**Gesù linfa di vita, corpo e sangue tuo  
Grande Amore, amore eterno  
che ci salverà.**

*Solo il tuo vino ci toglierà la sete:  
vino versato qui per noi  
Sangue nel vino tu versi per noi figli,  
apri il banchetto a tutti noi.*

## Benedizione Eucaristica

### ♪ Canto: MADRE PER NOI

*Tu con un corpo fragile, con l'animo purissimo  
Fosti scelta, tu. Portasti in grembo tuo Gesù.  
E gli insegnasti a crescere, Lui imparò da te.*

**Come pianta in fiore, fai nascere la vita,  
sei madre di Gesù**

*Sei madre delle madri, tu. Sei dolce brezza qui per noi che  
ci cullerà. Per mano tu ci prenderai, quando la strada  
salirà, Tu sarai con noi. Rit*

*Sei voce nel silenzio che ci guida verso il Figlio tuo,  
sei madre per noi.*

**Giovedì 31 ottobre alle ore 20 santa Messa nei primi  
vesperi della Solennità di Ognissanti. Seguirà  
Adorazione Eucaristica con Ufficio delle Letture e  
Litanie dei Santi**